

Oggi in Val Gardena la discesa libera di Coppa del mondo

Plank, Haker, Read il «tris» dei favoriti

La vigilia azzurra è stata movimentata da una accesa polemica sui caschi

Dal nostro inviato

SANTA CRISTINA — Povero Bepi Messner, costretto a dimostrare all'ufficiale giudiziario di Chiusa che i caschi adoperati dagli azzurri non sono quelli «copiati» e che quindi sono ammissibili e non soggetti a sequestro. I sei italiani oggi funzionano a carte bollate, la crisi resta e anziché la buona volontà di risolverla c'è la tristezza di questa guerra feroce di interessi commerciali combattuta sulla pelle degli atleti.

Un po' di storia e di premesse. In Val Gardena, sulla pista Sassling, gli atleti della discesa libera preparano gli attrezzi e gli accessori in una serie di prove cronometrate. A pista, è gelata e rapida come un'autostada. Herbert Plank, Danilo Sbardellotto, Oswald Kerschbaum e Giuliano Giardini sono molto tesi. Perché la pista è bella, perché rappresenta quasi l'ultima spiaggia. A Val d'Isère la squadra, eccettuato Herbert, è naufragata. In Val Gardena c'è aria di rivincita e tutto fa pensare che rivincita ci sarà.

Ma non si sono fatti i conti con le carte bollate. Questa estate Plank puntò i piedi per avere un tipo di casco integrale fornito di una valvola-bocaglio capace di impedire l'appannamento degli occhiali incorporati. Ma la ditta produttrice del ca-

scio miracolo era fuori del «paese» e quindi l'importante accessorio non era utilizzabile. Il fabbricante riuscì persino a coinvolgere l'ingegner Plank in toto compromettenti

**Nello «speciale»
Pronta rivincita
della Moser Proell
3ª la Giordani**

PIANCAVALLO — L'autriaca Anne Marie Moser Proell ha vinto ieri lo slalom speciale di Piancavallo, valevole per la Coppa del mondo. Al secondo posto si è piazzata la francese Perrine Pelen, terza l'azzurra Claudia Giordani, che aveva concluso al comando la prima manche. Il buon comportamento delle azzurre è stato confermato dal buon piazzamento delle altre ragazze italiane. La Macchi si è piazzata sesta, la Bieler nona, la Zini e la Gatta undicesima e dodicesima.

Nella classifica di Coppa la Wenzel, ieri quarta, è sempre saldamente al comando con 114 punti, seguita dalla Moser Proell con 108, dalla Nidig con 100 e dalla Pelen con 83. Prima delle italiane è Claudia Giordani con 30 punti.

che costarono all'atleta trecentomila lire di multa. Il problema parve comunque superato perché la ditta del «pool» incaricata di fornire i caschi sembrava in grado di preparare attrezzi simili a quelli esposti al «pool».

Ma come? L'unico modo, secondo l'accusa che ha determinato il sequestro dell'altro ieri, consisteva nel copiarli. E a questo punto si è sfasciato tutto. Bepi Messner è costretto a dimostrare, nel corso dell'ultima prova cronometrata, che i caschi usati non sono del tipo di quelli sequestrati. I ragazzi hanno il morale sotto gli scarponi. E come se non bastasse è pure caduta in gran copia la neve a render lenta la pista ed aggiungere altri problemi ai mille già esistenti.

Herbert Plank ieri era furioso. Se è possibile immaginare che un ragazzo tranquillo e serio si lasci prendere dalla furia. Ha piantato i bastoncini sulla neve con rabbia. Quasi che il gesto «cillasse» la liberazione da un incubo. Ma l'incubo c'era. Plank ha fatto il ventiseiesimo tempo, terzo degli italiani. Herbert è stato preceduto anche da Danilo Sbardellotto e da Giuliano Giardini.

E la FIS? I dirigenti sono convinti che grazie alla procedura d'urgenza richiesta dall'avvocato Lazzarini la situazione potrà essere sblo-

cata. Ma, anche ammesso che ciò accada — e dovrebbe accadere in giornata — quali saranno le conseguenze sul morale degli azzurri?

Plank resta comunque nel ristretto numero dei favoriti ma non più con la sicurezza che ancora l'altro ieri mostrava. La morale di questa squallida vicenda è che si continua ad agire con leggerezza. Dice Giuliano Giardini: «Questa storia è in ballo da cinque mesi. Era proprio difficile prendere con questa così efficace da evitare questa ennesima crisi?». Ha ragione. Hanno ragione tutti. Da Leonardo David alla guerra dei caschi non ci sono regole diverse da quelle che raccontano storie tristi. Quando va bene c'è di mezzo la carta bollata. Quando va male c'è un ragazzo in ospedale che vive la vita di un vegetale.

Oggi è comunque in programma una prova di discesa libera con tanto di podio e con tanto di punteggi per la Coppa del mondo e per la combinata. La pista è meno veloce dei giorni precedenti a causa della molta neve caduta venerdì sera. Nel gabbietto di partenza c'è un breve scivolo artificiale che avvia gli atleti sulla bianca autostrada.

Remo Musumeci

SPORT

Serie B: mentre il Vicenza «visita» il Genoa

Il Palermo in casa contro il Monza

Il Bari riceve il Como - Dure trasferte per Ternana (a Verona), Samb (a Pistoia), Samp (a Brescia)

In una giornata apparentemente di normale amministrazione qual è la quattordicesima di campionato di serie B, due partite spiccano sulle altre: si tratta di Bari-Como e Genoa-Vicenza non tanto per i rischi che possono correre le due prime della classifica (le quali, verosimilmente, giocheranno con prudenza mirando a portarsi via il punticino utile) quanto per verificare se e quale reazione apriranno opposte «galletti» e «grifoni» e alla sconfitta di profittare e all'indiscutibile superiorità tecnica di lombardi e veneti. Per giunta sia il Bari, sia il Genoa, vuoi per infortuni, vuoi per squallidi che dovranno fare a meno di alcuni titolari sicché anche il favore del campo sembra ridursi a ben poca cosa. Sul piano strettamente della «qualità» si capisce che Bari-Como si presenta anche più equilibrata di Genoa-Vicenza ma il bilancio del farmacia, in questi casi, conta sino ad un certo punto. Due partite, comunque, difficilmente decifrabili in sede di valutazione preventiva.

Il Palermo spera comunque che Como e Vicenza trovino le loro gatte da pelare e, al tempo stesso, conta di approfittare dell'annegamento del Monza per fargli definitivamente i segni di involuzione palestrici da sicilianità ma già da tempo il cartellino della bella e vittoriosa prestazione di Taranto. E lo spera anche l'Atalanta che, dovendo ospitare il Lecce, ha l'obiettivo sul proprio campo perderanno l'occasione per liberarsi di un avversario, il Foggia, che di domenica in domenica sta diventando alquanto scomodo.

Queste le partite: **GIRONE A:** Alessandria-Treviso; Biellese-Casale; Cremonese-Varese; Fano Alma Juventus-Frosinone; Livorno-Reggina; Mantova-Ferrara; Novara-Triestina; Pergocrema-Piacenza; S. Angelo Lodig-Sanremese.

GIRONE B: Campobasso-Teramo; Catania-Foggia; Cavese-Empoli; Livorno-Arezzo; Montevulturno-Chieti; Nocerina-Anconitana; Reggina-Siracusa; Rende-Benevento; Turris-Salernitana.

Ci sono poi incontri che interessano squadre di fondo classifica (oltre al Parma) e cioè Brescia-Sampdoria, Pistoiese-Sambenedettese, Verona-Ternana e Cesena-Matera. E' chiaro che Samp, Samp, Ternana e Matera, avranno una giornata d'urto contro squadre di buon livello, una delle quali, il Brescia, in gran ripresa. Forse, tutto sommato, il compito meno arduo sembra essere quello del Matera vista la volubilità dei romagnoli e la loro idiosincrasia al terreno di casa. Ma la compagine lucana, purtroppo, dovrà scendere in campo assai rimaneggiata per squallide e infortuni che hanno ridotto l'allenatore Di Benedetto ad avere gli uomini contati e a costrin-

gerlo forse a portarsi dietro qualche elemento della Primavera. Completa il cartellone Taranto-Pisa i pugliesi, sino ad oggi, sono andati a correnti alternate. Sembra che lo allenatore sia deciso a lasciare a riposo qualche «cannatore». Vedremo, comunque, se il Taranto, di fronte ad un avversario che appare sulla via del miglior rendimento, saprà finalmente trovare la strada giusta.

Carlo Giuliani

Gli arbitri (ore 14.30)
ATALANTA-LECCE: Materassi
BARI-COMO: Terpin
BRESCIA-SAMP: Lanese
CESENA-MATERA: Colasanti
GENOA-L.R. VICENZA: Benedetti
PALERMO-MONZA: Patrucci
PARMA-SPAL: Tani
PISTOIESE-SAMB: Pansino
TARANTO-PISA: Vitali
VERONA-TERNANA: Bianciardi

Il campionato di serie C

Catania-Foggia e Cremonese-Varese

ROMA — Ogni domenica il girone B di serie C1 riserva un cartellone che potrebbe coinvolgere la testa della classifica. La giornata odierna non si differenzia dalle altre. Catania-Foggia e Reggina-Siracusa si spingono da sole. Con l'Arezzo oggi impegnato e Livorno in un'assenza che le squadre sopracitate sono le prime cinque della classifica.

Il Catania, che attualmente guida la classifica con una certa autorità, appare sempre di più lanciato verso traguardi ambiziosi. Difficilmente sul proprio campo perderanno l'occasione per liberarsi di un avversario, il Foggia, che di domenica in domenica sta diventando alquanto scomodo.

Queste le partite: **GIRONE A:** Alessandria-Treviso; Biellese-Casale; Cremonese-Varese; Fano Alma Juventus-Frosinone; Livorno-Reggina; Mantova-Ferrara; Novara-Triestina; Pergocrema-Piacenza; S. Angelo Lodig-Sanremese.

GIRONE B: Campobasso-Teramo; Catania-Foggia; Cavese-Empoli; Livorno-Arezzo; Montevulturno-Chieti; Nocerina-Anconitana; Reggina-Siracusa; Rende-Benevento; Turris-Salernitana.

Campionato di rugby

Benetton-L'Aquila si gioca per il primato

ROMA — Il campionato di rugby sceglie oggi la sua protagonista. Dopo le partite di domenica scorsa il gruppo delle squadre di testa si è assottigliato a due unità: Benetton e Petrarca, al comando sono rimaste Benetton e L'Aquila. Oggi queste due squadre, che guidano la classifica a pari punti, si scontreranno per il primato della classifica in una specie di spareggio, che fornirà senz'altro utili indicazioni, per capire quale squadra ha le maggiori possibilità per avanzare pretese di scudetto. Queste le altre partite in cartellone: Jaffa-Francia; Ambrosetti-Cidneo; Amatori-Torino; Petrarca-Poussin; Sanzon-Parma.

Le «World Series» riportano le moto sulla pista dove morirono Saarinen e Pasolini

Rossi e Lucchinelli potranno partecipare?

Da Londra è venuta la ferma che nel 1980 il motociclismo avrà un mondiale, detto delle «World Series». L'hanno voluto i piloti, per avviare — dicono — il motociclismo su una strada di maggiore professionalità, per procurarsi guadagni adeguati ai costi che questo sport comporta e per riservare maggiori attenzioni ai problemi della sicurezza.

Al momento i piloti che hanno sottoscritto il contratto con la «World Series Motorcycle Racing Ltd», la quale per le sponsorizzazioni e per i problemi economici si è affidata alla «International Management Group» sono 42 e si può dire, fatte pochissime eccezioni (tra le quali, ad esempio, Cecotto e Walter Villa), figurano tutti i più celebri campioni del motociclismo mondiale. Gli italiani che hanno sottoscritto quest'impegno — che sembra il obbligo a partecipare soltanto alle gare organizzate dalla World Series — sono Bonera, Ferrari, Luc-

chinelli, Massimiani, Pelletier, Rolando, Rossi e Uccini. Ma mentre per il campione del mondo Kenny Roberts, che ha alle spalle il mercato americano, al quale è tanto interessata la Yamaha, la casa giapponese si è disposta a lavorare sulla moto ufficiale da utilizzare dove meglio crede, per gli altri piloti le complicazioni sembrano molte e molto più intricate di quanto non si riteneva potessero essere. Passati alla scuderia Maya-Olio Fiat che dispone in Italia delle Suzuki ufficiali, Graziano Rossi e Marco Lucchinelli, ad esempio, non è chiaro se potranno rispettare quella clausola del contratto che gli vieta di partecipare al «mondiale» della FIM, visto che la scuderia sembra non abbia nessuna intenzione di disertarlo. D'altra parte è chiarissimo come la condizione principale perché le «World Series» possano assumere maggiore importanza di ogni altro torneo sia

il fatto che i campioni partecipino solo a quelle.

La medesima incertezza esiste adesso per Gianni Peletier, dal momento che il Morbidelli, dopo un primo annuncio di ritiro dalle competizioni, ci ha ripensato e si è messo a lavorare sulla 500 quattro cilindri e sembra intenzionato a sostituire Rossi col romagnolo, per partecipare però al mondiale.

Di problemi legali, per questo nascente campionato e per tutto il motociclismo, sembra insomma che se ne prospettino davvero tante, anche perché di fronte alla Federazione mondiale che continua ad ignorare il problema qualche federazione, come quella italiana, hanno detto che coloro i quali intendono organizzare gare facenti parte di uno «challange multinazionale» — come sono appunto le W.S. — devono inoltrare i loro regolamenti e la richiesta di approvazione all'organismo internazionale, competente a

deliberare. Una decisione con la quale avrà subito da fare i conti Imola, che nell'elenco delle otto gare aprirebbe la serie. Il calendario delle otto prove si presenta così: 13 aprile, Imola (Italia); 18 maggio, Darlington (Gran Bretagna); data da stabilire, Zolder (Belgio); 3 agosto, Laguna Seca (Stati Uniti); 31 agosto, Le Mans (Francia); 7 settembre, Monza (Italia); 14 settembre, Zandvoort (Olanda); 28 settembre, Salzburgring (Austria). Un programma che, di certo contraddice la proclamata intenzione di assicurare ai piloti corse su piste sicure; almeno che la decisione di correre a Monza non voglia suonare come una autocritica per avere in precedenza esercitato ostracismo gratuito all'impianto brianzolo, sul quale morirono in due gare cinque piloti due dei quali di speminenti abilità come Saarinen e Pasolini.

Eugenio Bomboni

Nuovo Braun Micron 2000. Il segreto è nel pettine.

La grande novità di Braun Micron 2000 è un piccolo pettine sulla testina che sembrerebbe del tutto insignificante ed è invece portentoso.

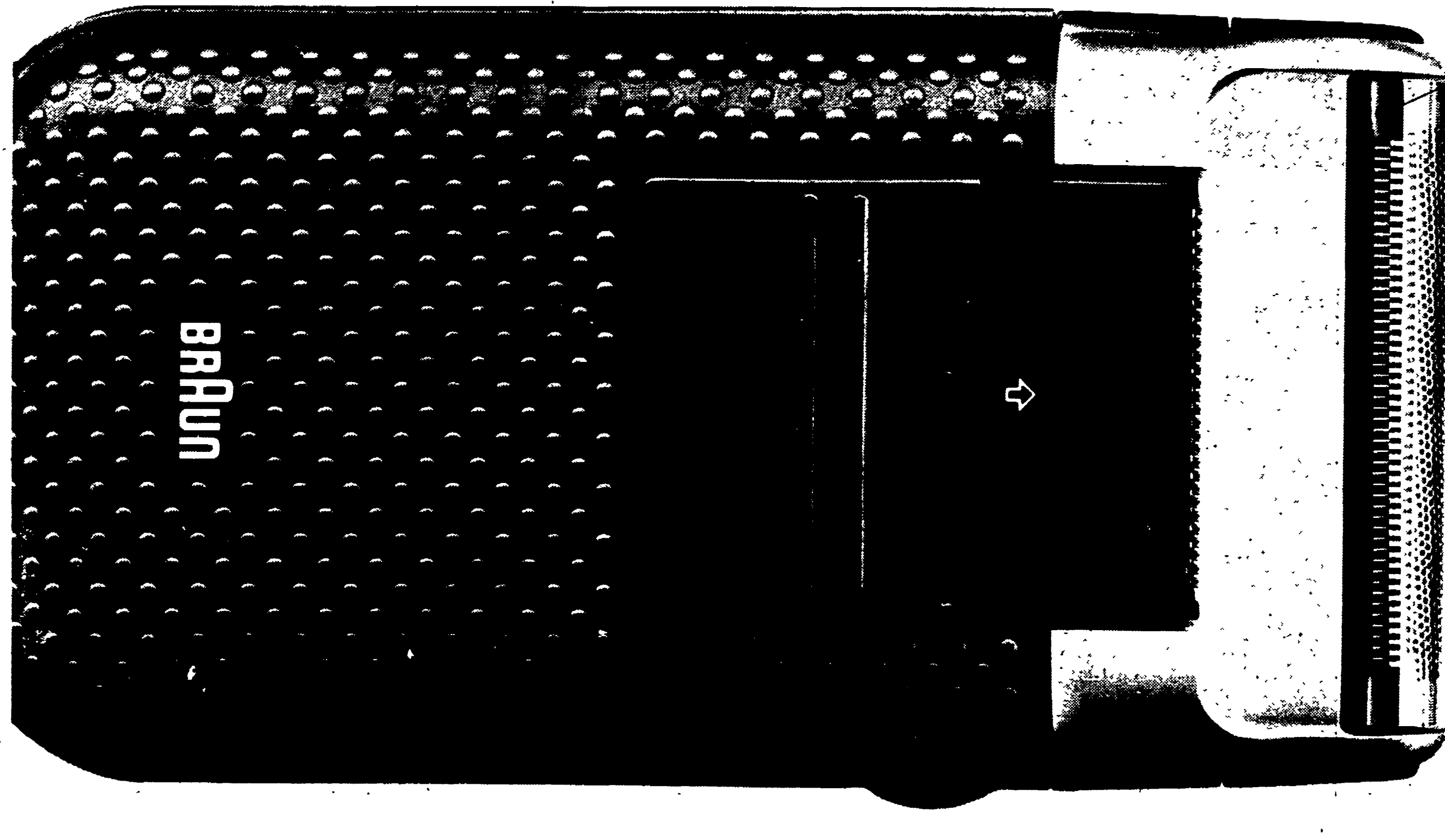
Infatti cattura e distende anche i peli più difficili — quelli lunghi o attorcigliati sul collo e sotto il mento — e li guida negli appositi fori alla base della lamina, perché siano tagliati

subito alla radice. La rasatura con Braun Micron 2000 risulta facile e veloce nei punti difficili ed è perfetta e a fondo in tutte le aree,

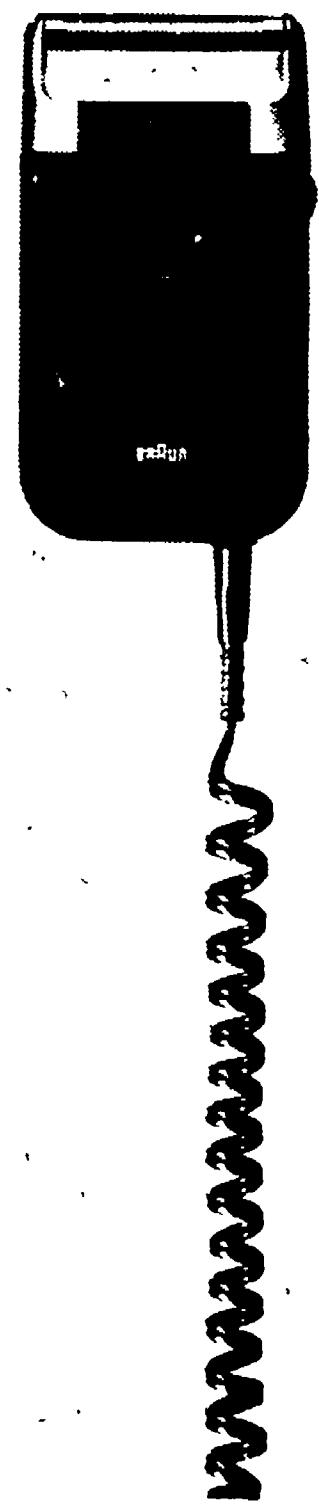
perché assicurata da trenta lame di acciaio temperato che lavorano sotto la sottile lamina al platino. E per renderla ancora più confortevole c'è un'altra

novità: il guscio di Braun Micron 2000 è interamente ricoperto di morbidi punti in rilievo per un'impugnatura più comoda e una

presa più salda. Ecco perché Braun Micron 2000 è il miglior rasoio che abbia mai portato il nome Braun.



Il pettine speciale che cattura i peli più lunghi e ripeli e li guida dentro i fori della lamina dove sono tagliati alla radice.



BRAUN